

I SOGGETTI SUBACQUEI

COSA FOTOGRAFARE

Chi s'immerge per la prima volta con le bombole è affascinato da un mondo dove tutto quello che vede è nuovo, incredibile, interessante da osservare senza essere limitati dal tempo di apnea; poi, dovendo fare una tappa di decompressione tenendosi ad una roccia, il tempo vola ad osservare il cosmo che si racchiude in pochi centimetri quadrati e più si osserva, più si vedono organismi che vivono e si muovono in foreste microscopiche.

Non solo le scogliere "vivono", anche un'immersione su un fondo sabbioso o fangoso, su una prateria di posidonia, racchiude mille possibilità di incontri e osservazioni interessanti. Poi, nello stesso luogo, in ogni stagione c'è qualche cosa di nuovo e di giorno è diverso che di notte, quest'anno modificato rispetto l'anno scorso e al prossimo.

Per chi guarda con occhio fotografico ogni fondale ha le sue possibilità creative. E' impossibile immergersi con la fotocamera e non effettuare neppure uno scatto, succede che i trentasei fotogrammi del rullino sono una limitazione e dopo l'ultimo scatto si hanno rimpianti per quel soggetto che non si può più immortalare.

Non è necessario andare in mari lontani per effettuare buone riprese, certo c'è più varietà di soggetti, l'acqua è più limpida e calda, ma c'è il rischio di realizzare immagini già viste e poi la località non assicura il risultato.

Sott'acqua si può fotografare ovunque: in qualsiasi mare (e anche nei fiumi e nei laghi) ci sono soggetti e ambienti fotograficamente utili, si può fotografare in pochi centimetri d'acqua e in molte decine di metri, si può fotografare l'ambiente, gli organismi vegetali e animali, le persone, si può fare fotografia creativa, biologica, documentarista, sportiva, ricordo: si può fare fotografia in senso pieno.

L'AMBIENTE

Nella fotografia d'ambiente la tecnica consigliata è quella della luce mista, ma in certe circostanze è possibile fare a meno della luce artificiale anche se il flash aggiunge quella pennellata di luce che dà tono e colore all'immagine.

Per "luce mista" si intende integrare la luminosità dell'ambiente con l'utilizzo del flash o di un illuminatore (prestando attenzione alla temperatura del colore), impostando una leggera sottoesposizione rispetto alla luminosità ambientale e la corretta esposizione della fonte artificiale. Bisogna prestare molta attenzione alla repentina mutazione delle condizioni ambientali, basta pochissimo per avere delle variazioni sensibili del valore d'esposizione, perciò bisogna essere sempre nella condizione di valutare la luminosità della scena e variare, se possibile, le regolazioni che si erano impostate. Inoltre, bisogna muoversi con estrema cautela per evitare di alzare sospensione pregiudicando la limpidezza dell'acqua.

Non bisogna illudersi di poter fotografare soggetti lontani perché i risultati migliori si ottengono con distanze non superiori ad uno o due metri.

I PESCI

Per aggiungere interesse ad un'immagine d'ambiente si possono inserire anche dei pesci o altre forme di vita. In questo caso bisogna adottare tecniche particolari secondo come si vuole comporre l'immagine e del tipo d'incontro.

Mentre alcuni pesci sono curiosi e spesso è un problema allontanarli perché troppo vicini alla fotocamera o al flash e risulterebbero sfuocati o sovraesposti, altri, molto sospettosi, fuggono decisamente e quindi richiedono tecniche da caccia subacquea: è importante riprendere il pesce frontalmente o lateralmente, la coda è la parte fotograficamente meno utilizzabile ed è inutile effettuare impossibili inseguimenti, è meglio, una volta individuato il soggetto "indovinare" la direzione che prenderà e precederlo per poi fotografarlo con l'attrezzatura già predisposta aspettando che passi nella zona prevista.

Tutta una serie di abitanti del mare sono specializzati nel far perdere la calma perché, appena si riesce ad avvicinarsi quanto basta, repentinamente si allontanano di quel tanto che vanifica lo sforzo di preparazione dell'immagine, studio dell'inquadratura costringendo ad estenuanti e inutili spostamenti.

In ultimo bisogna destreggiarsi col mimetismo e spesso, anche se si riesce ad individuare un abitante del mare che, sicuro di passare inosservato, non scappa alla vista del subacqueo, è un problema renderlo fotograficamente poiché è talmente confuso con l'ambiente che spesso risulta irriconoscibile nell'immagine finale, ma non bisogna disperare, con le tecniche di elaborazione digitale è possibile evidenziarlo utilizzando i programmi di fotoritocco, magari inserendo in una presentazione la versione originale e quella modificata...

LE PERSONE

Ci sono due modi di interpretare la presenza umana nell'ambiente subacqueo: arricchire l'immagine con la presenza di uno o più subacquei oppure dare la priorità alla figura umana, che diventa soggetto principale della fotografia.

Nel primo caso basterà la collaborazione del compagno o compagna d'immersione, con un buon affiatamento è possibile ottenere delle immagini piacevoli nelle quali la presenza umana ha un peso notevole nell'evidenziare quelli che sono i centri d'interesse della scena, dando anche il senso della proporzione offrendo un termine di paragone noto.

Le attrezzature più adatte sono: maschera al silicone bianco che permette il passaggio della luce e non forma zone d'ombra sul viso, possibilmente con vetro anteriore ampio in modo da rendere visibile il volto, un erogatore con il secondo stadio di dimensioni contenute, una muta anche colorata, ma che non contrasti troppo con l'ambiente circostante e, se viene indossata da una donna con capelli lunghi, che sia senza cappuccio incorporato per sfruttare la piacevole fluttuazione dei capelli (temperatura permettendo).

Nel caso che la figura umana diventi soggetto principale della fotografia, cambia completamente l'impostazione perché abbigliamento, trucco, acquaticità diventano elementi determinanti per la riuscita dell'immagine.

Abbigliamento ideale è costituito da bikini, tanga, costumi interi in acque calde, mute aderenti con corpetto sgambato senza cappuccio incorporato in acque meno calde. I colori devono contrastare con il blu del mare, senza esse di disturbo. Per fare fotografie senza le bombole indossate, vanno appoggiate nei pressi della modella che se ne staccherà al momento dello scatto per posare in apnea, per realizzare queste immagini è necessaria una perfetta acquaticità da parte della modella. Il trucco deve mettere in evidenza gli occhi, deve essere leggero e naturale per marcare i lineamenti senza rendere l'immagine artefatta utilizzando prodotti resistenti all'acqua; si possono indossare orecchini o girocollo.

L'affiatamento tra fotografo, modella ed eventuali collaboratori è importante: bisogna adottare alcuni segni convenzionali, evitare di farsi prendere dal nervosismo, cogliere rapidamente il momento migliore specialmente quando la modella lavora in condizioni sfavorevoli (in apnea, senza maschera ecc.).

LA FOTOGRAFIA CREATIVA

Nella fotografia creativa l'acqua viene utilizzata come elemento fisico che permette di realizzare immagini impossibili a terra e si basa sulla capacità del fotografo di inventare l'immagine utilizzando materiali, oggetti, tecniche innovative.

E' necessario saper lavorare con più fonti di luce, avere uno o più aiutanti e una o più modelle tutti affiatati.

L'immagine prima nasce nella testa del fotografo che deve creare le soluzioni tecniche per realizzarla: non si possono dare regole o consigli giacché l'uso d'esposizioni multiple, posa "B", gelatine colorate, specchi, cavalletti, bolle, reti, vetri ecc. sono comandati solo dal gusto e dall'esperienza del fotografo.

L'unico consiglio che si può dare è di non esagerare, di creare sempre immagini piacevoli, ben equilibrate, senza cercare a tutti i costi effetti impossibili o inserire troppi soggetti che finirebbero col rendere confuso il risultato finale.

LA FOTOGRAFIA NOTTURNA

Tecnicamente la fotografia notturna non richiede alcunché di diverso rispetto alla fotografia di giorno, però permette, specie nell'ambito della foto ravvicinata e nella macro di avvicinare, senza grossi problemi, soggetti che normalmente fuggirebbero o si rintanerebbero alla vista dei subacquei.

utilizzando un flash con luce guida o fissando al flash stesso una torcia elettrica, è possibile avere il controllo della illuminazione ed è possibile ottenere più facilmente effetti di luce particolari.